

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa. In sede di contenzioso.

L'avv. Luigi Domenico Galeazzi da Chions e il sig. Flaminio Zaghis rimasti soccombenti il 26 giugno ultimo nelle elezioni comunali di quel Comune contro Gio. Batta Cossetti e Sebastiano Marson, presentarono ricorso al Consiglio Comunale domandando l'annullamento della elezione dei due nuovi consiglieri per irregolarità nelle operazioni elettorali.

Queste irregolarità si riassumono: Sulla porta dove era il seggio mancava il cartello per le indicazioni di legge; il parroco don Colavini presenziava alla votazione, egli che dal pulpito, dal confessionale aveva impugnato l'elezione dei due eletti contro il Galeazzi e il Zaghis; le schede che portavano i nomi dei Cossetti e del Marson erano distinguibili dalle altre; il parroco quindi con la sua presenza esercitava una certa pressione sui suoi accoliti. Il verbale non fu firmato seduta stante dal segretario del seggio.

Il ricorso fu dal Consiglio Comunale, con deliberazione 28 agosto dichiarato irricevibile perché non notificato anche agli eletti della frazione di Basesio, la cui elezione sarebbe stata infirmata dalle stesse irregolarità.

Contro la deliberazione del Consiglio Comunale i siggri Galeazzi e Zaghis ricorsero alla Giunta Provinciale Amministrativa.

Ieri seguì la discussione del ricorso: relatore avv. Plateo; rappresentava il Cossetti e Marson, l'avv. comm. Renier; sosteneva le ragioni del ricorrenti l'avv. Galeazzi in persona.

Il comm. Renier premette per pura diligenza di difesa che il ricorso dichiarato irricevibile dal Consiglio Comunale per gli stessi motivi dev'essere ugualmente dichiarato irricevibile anche dalla Giunta.

Entrando poi nel merito, ribatte tutte le argomentazioni contenute nel ricorso (l'avv. Galeazzi invertendo l'ordine della discussione si era riservato di parlare dopo, replicando); il parroco come elettore ha tutto il diritto di assistere alla votazione; le schede erano tutte bianche, non contenevano segni speciali; che fossero più spesse non è un motivo, poiché lo spessore e la grandezza non si stanno a misurare; non tutte escono da una stessa tipografia, le schede dei diversi partiti. La legge prescrive schede bianche, non contrassegnate, e basta. Se don Colavini ha eccitato dal pulpito, dal confessionale ad una elezione più che ad un'altra, provatelo e adite il giudizio penale in suo confronto.

Uno almeno dei verbali è stato firmato dalla maggioranza dei componenti il seggio; la legge fu osservata. Tutto il suo dire, il comm. Renier conforta con gli appositi articoli della legge comunale e provinciale.

L'avv. Galeazzi chiama cavilli, le argomentazioni del contraddittore; e gli va diritto, avanti sempre, senza perdersi in miserie. Argomenta per la ricevibilità del ricorso; si dice non ispirato da passioni politiche, ma spinto dall'amore per la moralità.

Vorrebbe dilungarsi ricordando i motivi di dissenso fra Colavini e lui, ma il sig. Prefetto interviene pregandolo per amore di brevità, di attenersi ai termini della discussione. L'on avv. Galeazzi insiste sulla irregolarità delle schede e della firma apposta al verbale.

Il comm. Renier replica brevemente La discussione durò oltre un'ora.

Per il reparto dei consiglieri di Sauris.

Ieri doveva seguire la discussione sul ricorso presentato da Nicolò Minighero e altri chiedenti il reparto dei consiglieri tra le frazioni del Comune di Sauris di Sotto, Sauris di Sopra e Latteis. Relatore il dott. Alberti, dietro domanda d'uno interessato nella cosa, la discussione fu rimandata dopo una deliberazione del nuovo Consiglio Comunale che sarà convocata per domenica prossima 18.

Ricorso respinto.

Il giorno 3 corr. fu discusso il ricorso elettorale di Giuseppe Dardolo contro la deliberazione convalidare 28 agosto del Comune di Pasiàn di Prato circa l'elezione a consigliere del sig. Degano. Relatore il consigliere di prefettura dott. Alberti.

Alla discussione assisteva il Degano.

Ieri fu pubblicata la decisione della Giunta che respinse il ricorso.

Brillantissima vittoria del maestro Felicetti

Da Mantova ricevevamo il seguente telegramma:

«Maestro Felicetti del vostro 79 fanteria in questo torneo nazionale fra maestri vince entusiasmato e senza nessuna sconfitta il primo premio conquistando la grande medaglia d'oro di S. M. il Re.

Circolo Sursium Corda

Il valore del maestro Giuseppe Felicetti è ben conosciuto nella nostra città, e questo è un nuovo meritato trionfo di cui i commilitoni, gli amici e scolarci del bravo achimide saranno veramente lieti. All'egregio maestro anche le nostre congratulazioni e gli auguri di nuove vittorie.

Latisano

A cora morsicali.

(10.) Il cane che ieri morsicò il ragazzo Sbrugnara, continua imperterrito la strage lasciando ovunque segni del suo passaggio.

Oggi in frazione di Latisanotta morsicò i ragazzi Giuseppe Sbrugnara di Luigi e Giovanni Trivillin di Giacomo e l'ex consigliere Zonelli Angelo Pietro. Da Latisanotta passò al capoluogo ed in via Sabbanera morsicò il ragazzo Pitacco Tullio di Dionigi.

La dopolazione è impressionata. I feriti verranno inviati a Padova per la cura all'Istituto Antirabbico. Del cane nessuna notizia.

Casteln di Strada

Dazio consumo.

(9.) Oggi si riunì il consiglio comunale per deliberare sul collocamento del dazio consumo.

Dopo letta dal sindaco un'elaborata relazione della Giunta, stabilì di gestire in economia il dazio stesso, nella ferma fiducia di ritirare da tale forma di gestione un miglioramento sui redditi ottenuti con l'appalto.

Sacile

Carrozza e cavallo in un fesso.

(10.) Oggi al nostro veterinario dott. Corazza occorre una grave incidente. Recandosi egli alle 11 per le solite visite da Stevena a Caneva per un accidente imprevisto non si sa come d'improvviso si trovò nel fesso pieno d'acqua con cavallo e vettura. Fortunatamente non si fece alcun male.

Lo sicut è a trarsi dall'incomoda posizione il signor Piva esercente di Caneva e per il partito del suddetto sig. Piva e dei signori maestri Rinaldo Domenico, Eugenio Chiaradia e di altri volentieri anche la vettura e il cavallo poterono essere tratti dal fesso.

La famiglia Maschetot gentilmente fornì al nostro egregio veterinario, carrozza e cavallo e degli indumenti necessari onde potesse cambiarsi.

Il maltempo in provincia

MANIAGO

(10.) In causa delle continue abbondanti piogge di questi giorni anche ieri fu costruito dalle ghiaccio l'ir piano idro-elettrico, e quasi tutta la notte scorsa il paese rimase al buio per mancanza della luce elettrica.

Ho detto quasi, poiché effettivamente ieri sera dalle 6.30 alle nove, e stamattina per tempo si ebbe la luce fornita con la forza a vapore dello stabilimento Marx e Comp.

Gi domandiamo: Perché aspettare a notte inoltrata di dare la luce per toglierla poi due ore dopo lasciando di nuovo il paese tutta la notte al buio?

Non esiste forse un atto nel contratto del Comune col sig. Marx per il quale è fatto obbligo a quest'ultimo (in compenso degli utili che lo stabilimento ritrae dall'energia elettrica) di fornire la luce al comune ogni qualvolta per guasti od altre cause venisse a mancare quella dell'impianto Comunale? Dunque?

AVIANO

(10.) — Da due giorni, pioggia torrenziale. Il pluviometro segnava 80 cm. d'acqua in sette ore.

Qualche torrente allaga i campi circostanti. L'Ortugna impedisce la comunicazione col Comune di Budrio e Polesenigo, i di cui abitanti devono passare per Longone per recarsi a Sacile. Tutto il personale dello stabilimento elettrico del Cellina monta la guardia la notte colto a vento; Giove Pluvio non accenna da smettere, quasi voglia smorzare gli ardori della lotta per le elezioni prov. e com. di domani.

Il maltempo.

Nel Veneto, quasi tutti i fiumi in piena; però, tranne allagamenti non vasti a Castelnuovo (provincia di Treviso) ed al Borghetto (Vicenza) non vi sono gravi danni. Il Gorgone ha sotto le arginate sulla sponda destra, presso Vescovana (Padova) allagato circa mezzo migliaio di ettari.

In Lombardia, l'Olona straripata produce danni rilevanti. Numerosi molini presso Buato Arzizio dovettero essere abbandonati in tutta fretta dagli abitanti che con le mazzette e gli animali ripararono sull'altipiano. La lavanderia del ponte Durini è stata distrutta; lo stabilimento è immerso nell'acqua. A Legnano parecchi stabilimenti industriali furono danneggiati fortemente. Visone alcune frane nel Bergamasco. La Bormida straripò in provincia di Novara, allagando campagne, mettendo in fuga gli abitanti, causando sospensioni di servizi tranviari. Il lago di Lugano ha pure allagato campagne e paesi. Anche il Po è minacciato in qualche punto è straripato.

A Livorno, frano parte del terrapieno della ferrovia di raccordo fra la vecchia e la nuova stazione, causando grandi ritardi nel servizio merci.

Nell'agro romano, si ebbe un temporale violentissimo, che obbligò alla sospensione di qualche treno ed a trasbordi. A Pescopagno (Potenza), una frana enorme rovinò parte del paese: due cento famiglie si trovano senza tetto.

essi viveva, scapparadaci con dignitoso contegno la anima e l'amere di tutti.

A nome mio e degli uffici che rappresento mando a te l'ultimo saluto, e auguro che le lagrime di cordoglio che qui tutti sprigionano possano essere confortate a lenire il tremendo dolore di coloro che inconsolabili qui lasci.

L'avv. Poliss.

— L'avv. cav. Poliss così cominciò:

Emanuele Tatulli, era figlio nobile, di quella nobile terra intocata, di quella città, che guarda l'Adriatico incrociarsi all'Isola, che spira l'oriente: di Brindisi.

Cinque o sei anni fa, egli venne per la prima volta in Friuli ed assunse e diresse prima la pretura a Tarcento poi quella di Cividale, mostrando verace la fama di leale e buon magistrato che l'aveva preceduto.

Il cav. Brosadola, sindaco di Cividale, rappresentava anche i colleghi di guttiro e Manzano.

Fabbrica clandestina di acquavite.

(10.) Ieri mattina a Costa di Torreano il Comandante la locale Tenenza delle Guardie di Finanza sig. Pollina Angelo e brigadiere Cori Enrico comandante di Brigata e dipendenti, in seguito a perquisizione eseguita al domicilio di certo Briz Giulio fu Giuseppe sequestrarono un apparecchio di distillazione clandestina e 24 litri di acquavite, prodotto della medesima.

Una parola di lode ai bravi funzionari che eseguirono una tale operazione di servizio, poiché è ora e tempo che simili industrie, che continuamente frodano il Governo a danno, abbiano a cessare.

Manzano

Onorare beneficando.

In morte del cav. dott. Girolamo Bianchi sono oggi pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Dal cav. Gino De Marchi di Tolmezzo L. 20, Dal cav. co. Antonio Di Trento. Dolegnano 20.

Forgaria

Cose veramente incredibili.

(10.) Per quattro giorni la Pontalba in piena ha impedito alla posta il suo servizio. Il barcollante ponte di Ragogna pericolava. Noi ci trovavamo come sperduti in alto mare, che non sanno nulla del mondo... no; peggio! perché quelli, mercè l'invenzione del nostro italiano Marconi, le notizie le ricevono ugualmente. E' una vergogna... Figure! l'uscita delle elezioni provinciali avvenute domenica, nel nostro distretto, lo abbiamo potuto apprendere soltanto ieri sera, appunto in causa del rigo Pontalba; e così la Patria del 4 non l'abbiamo ricevuta che ieri sera. Il ponte di Flagogna è nientemeno che da due anni pericolante: e l'amministrazione comunale non si sogna neppure di mettervi riparo. Noi siamo popolazioni abbandonate affatto, da tutti: le amministrazioni comunali lasciano andare — I consiglieri provinciali vengono soltanto a predicare — Faremo, faremo, purché ci fate nominare — E intanto, noi meschini, dobbiamo aspettare — E secola secolorum paventare — Che la pioggia ci venga a segregare!... Taccio per non voler continuare.

Tolmezzo

Riunione elettorale.

(10.) Ieri sera nel locale della Cooperativa ebbe luogo una riunione di elettori per un intenso sull'indirizzo da seguirsi nelle imminenti elezioni amministrative.

Dopo lunga e vivace discussione sulla convenzione Comunale del 1876 che regola i rapporti amministrativi fra il Capoluogo e le frazioni, i convenuti a grande maggioranza si afferrarono sul seguente ordine del giorno:

« Senza entrare in merito alla pre-matura questione della unificazione o no del Bilancio comunale, i rappresentanti dei partiti popolari nell'imminenza delle elezioni parziali amministrative all'intento di impedire l'avvento al potere dei moderati, stabiliscono di scendere in lotta con una propria lista formata da due frazioni e quattro dal capoluogo e fissano di impegnare formalmente i nuovi eletti a eventualmente risolvere la questione della convenzione comunale secondo equità e in relazione agli intendimenti democratici qualunque sia per essere il giudizio che il Consiglio di Stato darà sulla vertenza in corso ».

Farà parte della lista popolare anche l'avv. Spinotti.

Pordenone

Unione esercenti

Il Presidente della Udinese Esercenti, Antonio Polese, col mezzo della Camera di Commercio, ha sollecitato il dirigo delle pratiche per la concessione del servizio automobilistico Pordenone-Maniago; ed è noto che tale servizio andrà in vigore entro il Febbraio p. v.

Lo stesso cav. Polese ha pure sollecitato — sempre col mezzo della solerte Camera di Commercio, — la Direzione Compartmentale delle ferrovie in Venezia, per l'ampliamento del fabbricato viaggiatori della nostra stazione ferroviaria.

Orbene, veniamo a sapere che i lavori sono stati appaltati e che si darà corso ai medesimi dopo stipulato con l'impresa il relativo contratto, e appena la stagione lo permetterà.

Insegnante scu la sgraria di Caltagirone — dei funzionari di Pretura — degli impiegati governativi di Cividale — del commissario distrettuale cav. Manfren.

I discorsi

Per i corsi Umberto I, Giulio Cesare, Dante, Cavour, il corteo si trova presto fuori porta S. Pietro. Ivi è dato l'ultimo addio.

Malgrado la folla straordinaria, si fa tutto un silenzio solenne, e il sindaco cav. avv. Brosadola per il primo dà l'estremo saluto a nome del Comune.

Parla il Sindaco di Cividale.

Egli dice:

Quando fulminea si sparse la notizia della sua terribile malattia, e come folgore si propagò percorrendo la città intera, niuno volle credere. Era un angoscioso destino contro il quale noi ribellavamo. Ma purtroppo era anche una dura realtà.

Al tuoi piedi o Emanuele Tatulli noi spargiamo fiori e lacrime, fiori e lacrime che dicono l'amore di tutti i Cividalesi verso quest'uomo, che tutta la sua vita dedicò alla magistratura, missione grande per lui, che rubavagli tutti i minuti di riposo, che formava unico suo pensiero al disopra di tutti gli ideali che la natura dà all'uomo.

A te il riposo, e ai dolenti che ti piangono, il consenso di tutta Cividale nel dolore per la perdita di un magistrato modello, di un gentiluomo perfetto, di un uomo che Cividale si teneva onorata di ospitare.

Versato in ogni moderna disciplina, integro di coscienza, seppero ben presto meritarsi l'ammirazione di ognuno. Coloro che l'avvicinarono conobbero la sua bontà, la sua virtù non comune.

Continua parlando del dolore che ognuno pervase alla ferale novella. Segue dicendo il suo amore per tutto ciò che era di poetico, ed egli stesso era poeta, poeta fine, e rispettoso.

« A nome del foro cividalese mando l'estremo saluto; e una parola confortevole alla desolata e giovane consorte. »

Il commissario Manfren.

Chiude il ciclo dei discorsi il commissario Manfren.

Prima che la salma sia interrata, egli comincia, manda a Emanuele Tatulli, l'estremo saluto.

Ha nobilissime parole di rimpianto per l'estinto, di cordoglio per la sua fine così crudele, di commiserazione per la dolente moglie, per i fratelli ed i parenti in lacrime.

Ricorda la sua amicizia verso l'estinto, e termina incitando l'intera cittadinanza a seguire l'esempio delle sue virtù, della sua costanza nell'adempiimento del proprio dovere.

Giovanni Rieppi, parente dell'estinto, porge ringraziamenti a nome della famiglia.

Il carro riparte dopo la breve sosta per la eterna fermata.

Il cav. Poliss, rappresentava il pretore Sartorelli di Piave di Cadore che telegraficamente lo aveva pregato.

Di mattina vi fu messa solenne per l'estinto nella cappella di San Giovanni; e sul mezzogiorno le campane di tutte le parrocchie di Cividale suonarono a morte mezz'ora a lungo.

L'impressione di dolore e di compianto per una così impensata fine del valente magistrato, dell'intero cittadino, perdura in tutta la cittadinanza.

Il discorso del cav. Silvagni.

Dopo il sindaco, dà l'estremo saluto il presidente del tribunale, avv. cav. Silvagni.

« E chi avrebbe creduto, giorni or sono quando ti mandai a salutare da un comune amico ed a ripeterti la promessa di una mia visita a Cividale, chi avrebbe creduto che sarei venuto nel doloroso frangente, di dover salutare per l'ultima volta?... Tutti voi avete conosciuto E. Tatulli, che da cinque anni reggeva questa importantissima residenza e prima altra ne copse nel Friuli, al quale si era affezionato così da non sentire la nostalgia. Qui ebbe a condurre in moglie una saggia e virtuosa signora. Tutti che hanno avvicinato Emanuele Tatulli non potranno dimenticare la sua cortese affabilità e nei rapporti di ufficio non ammirarne il sapere e la integrità. A noi magistrati erano cari la bontà, il sapere, la cortesia del collega amico, e speravamo, il che era suo desiderio, di averlo presto con noi al Tribunale, perché sapevamo che oltre un valido collaboratore, potevamo contare su di un amico leale e sincero. »

Una folgore improvvisa schiantò quel colosso di bontà e di sapere, sarà lieve la terra a lui per il nostro affetto e per quello dei suoi cari; a noi ed ai suoi resterà di conforto di dolore insieme il ricordo delle sue doti di mente e di cuore ».

L'avv. Tonini.

gli segue il sostituto procuratore del Re avv. Tonini che con voce commossa, a nome della magistratura, comincia con rievocare la scena terribile in cui il disgraziato pretore suicidavasi in presenza della moglie e degli amici che volevano salvarlo.

« Fu vittima del dovere — egli continuava — poiché egli esaurì la fervida sua mente col troppo lavoro. Finché la forza sua resistette, trascurò tutto per gli uffici, e per

Il voto dei commercianti per il palazzo delle Poste e Telegrafi.

Ieri a sera si radunò in assemblea straordinaria il Consiglio della Società Commercianti ed Industriali di Udine e Provincia.

Letta la relazione pubblicata dalla Giunta sul costruendo palazzo delle Poste, si approvò un ordine del giorno facente voti che il palazzo sorga in località Filippini in via della Posta, attuale sede della Società Ginnastica. L'ordine del giorno sarà trasmesso domani alla Giunta.

I flutti sotto guardia.

I telegrammi di stanotte al Genio Civile danno buone notizie; tutti i fiumi della provincia si sono ritirati nel loro letto e sono sotto guardia; furono quindi tolte tutte le misure precauzionali dei giorni scorsi.

In città.

Ecco la pioggia caduta in città dal giorno 5 e seguenti fino al 10 corr. millimetri 15,5 — 7,5 — 4 — 42 — 41. La notte scorsa si ebbe un millimetro d'acqua.

La temperatura, durante questi giorni segnò un massimo da 11,3 (il giorno 5) a 14,6 (il giorno 7) ed un minimo da 7,9 (il giorno 5) a 11,3 (il giorno 7). Il barometro oscillò da 744 a 751. Nella notte il termometro ha segnato un minimo di 7,3; stamane ore 8 segnava 9,8. La pressione barometrica è a 746.

Il giubileo della Società Operaia Cattolica.

La Società Operaia Cattolica oggi festeggia il 25.º anno di sua vita. Il tempo le è però sfavorevole.

Alle 9 di stamane le società consorelle di Udine e della Provincia si riunirono al palazzo arcivescovile; indi compostesi in corteo, con a capo la banda di Passons, si diressero al Tempio delle Grazie per la messa.

Notammo i vessilli: banda di Passons, Società Operaia Cattolica (vesillo grande e vesillo piccolo), Società di Villanova del Judri, di Pagnacco, di Vendoglio, di Buia, di Pordenone, di Cividale, di Pradamano, Cassa operaia del Carmine. Dodici in tutto.

Grave pericolo corso da due fanciulli.

Alle 14 di ieri in via Jacopo Marioni due fanciulli intenti al gioco non s'accorsero del sopravvenire di un'automobile a passo veloce. Visti assai vicini la macchina fecero istintivamente un movimento per mettersi in salvo, ma appunto per questo movimento l'automobile non li poté scansare, fu loro sopra gettandogli in parte. L'investitura continuò sconosciuta la sua corsa, mentre i presentosi spaventati corsero in soccorso ai ragazzi. Fortunatamente nulla di grave. Uno di essi illeso e spaventato, corse via, mentre l'altro, certo Angelo Moro di Giacinto 7 anni 8 abitanti in via San Lazzaro rimase a terra contorcendosi e piangendo. Gli veniva incontro per caso sua madre, che nel vedere il figlio così malconcio avvenne.

Trasportato nella vicina farmacia Commessatti gli furono riscontrate leggere abrasioni ed una buona dose di paura, cosicché fu consegnato alla madre che riavutasi e piangente se lo condusse a casa.

TEATRO SOCIALE

Una lieta serata

Non sapremo come meglio chiamarla la serata che la compagnia Mariani ci offrì ieri sera, con la vecchia e pur sempre fine e gustosa commedia « Battaglia di Dame » e con il proverbio « Chi semina e chi raccoglie ».

Il pubblico numeroso ed elegante che affollava il teatro si divertì, un mondo, schiettamente, senza che il minimo accenno poco pulito, da « pochade », venisse ad esprimere qualche smorfia di disapprovazione o d'ilarità voluta compressa. Ma si rise giocidamente, da tutti e si applaudì calorosamente i bravissimi artisti.

La serata si poteva dire in onore del sig. Baghetti che fu un Gustavo Di Grigono brillantissimo ad un mirabile ritorno generoso. La Mariani pagabile come sempre; benissimo i Sabbatini-Chiantoni, il sig. Calabresi, un barone di Montichard gustosissimo, e il sig. Sabbatini.

Stassera ultima recita (ce ne dispiace!) serata in onore del Calabresi, con la nota commedia « La gerta di Papà Martin ».

Il teatro sarà troppo piccolo, anche stassera, senza dubbio!

Parlamento Nazionale.

CAMERA. Continua la discussione del bilancio sulla pubblica istruzione, sui quale prendono la parola Lucifero, Caluso, Bucconi, Murri, Baldi, Gallenga, Simonelli, Gaetani ed altri.

Nella votazione per la nomina di tre membri della Giunta del bilancio, il candidato dell'opposizione Rubini ebbe voti 136, i candidati ministeriali Rava e Rampoldi n'ebbero 132 e 107 tutti tre eletti. Seguono: Schauer (dell'opposizione) con 98 non eletto, Pansini e Cimarelli che n'ebbero meno. Come credesi, gli indizi di malumore persistono.

Negli uffici si esaminarono i progetti di legge sui servizi marittimi.

Nel quarto, l'on. Ancona si dichiarò favorevole alla marina libera, senza alcuna restrizione; e discusse a lungo sulle varie idee proposte, prospettando la necessità d'istituire altre linee.

I processi politici in Austria.

Com'è finito il processo contro i trionfisti.

Graz, 11. — Credo interessante riportare una delle perizie militari in questo processo, che oggi si chiude. Periti militari, sono due ufficiali di stato maggiore che portano due nomi italiani: il maggiore Bolzano e il capitano Afan de Rivera.

Questi fu il più accalorato, nella sua perizia; e il suo discorso è quello che più merita di essere conosciuto. Viene introdotto il secondo perito capitano Afan de Rivera. Mentre il suo collega si è espresso con calma, egli parla con grande veemenza, rivolgendosi in certi punti direttamente agli avvocati e battendo la scabbola sul pavimento. Parla con tal calore, che dopo 5 minuti deve chiedere un bicchier d'acqua.

Il presidente ripete a lui la stessa domanda fatta al maggiore Bolzano sull'irredentismo.

Il perito risponde: in ogni Stato l'autorità militare è obbligata ad occuparsi di politica: non a fare della politica, ma a seguirla. E' un dovere dell'esercito quello d'occuparsene quando essa entra in un campo che lo riguarda direttamente. Per noi non v'è dubbio che l'irredentismo esiste. Ad una quantità di giornali irredentisti che si pubblicano nell'Alta Italia, come «Il Gazzettino», «La Grande Italia», «Il Crepuscolo», è stata interdetta in Austria la circolazione postale. Uno di questi giornali poi si chiama in Italia «La Grande Italia» e in Austria «Il Crepuscolo». Leggerò un articolo pubblicato in questo giornale, perché si possa vedere che cosa sia realmente l'irredentismo. E' la pubblicazione di una conferenza tenuta dal prof. Facchini alla sezione di Bologna della «Dante Alighieri», intitolata «Le nostre Alpi e il nostro Mare». Leggerò direttamente in tedesco, certo che mi si presterà fede.

E legge l'articolo che parla di Camillo, dell'assalto dei Galli al Campidoglio, della supremazia dei Latini e della rinvicinata sospirata dagli Italiani. Il Facchini dice che la questione di Trieste è non solo una questione politica e nazionale, ma anche militare. Il perito, rivolto agli avvocati, dice: il signor Facchini dice proprio che è una questione militare; (più forte) una questione militare! La «Giovine Italia» e la «Grande Italia» sono press'a poco la stessa cosa (?). Ciò è molto importante. E' importante perché ci sono da noi le società «Giovane Trieste», «Giovane Pola», «Giovane Aquileia», ecc. Non bisogna poi dimenticare che «La Grande Italia» è l'organo ufficiale dell'Associazione patria pro Trento e Trieste. A noi non importa certo ciò che l'Italia fa a casa sua; ma non dobbiamo disinteressarcene completamente perché l'autorità militare possa prendere le sue misure e le sue precauzioni. Qui si dice che i giovani italiani fanno dello sport e niente più. Ma la cosa è più grave. Nel nostro paese ci sono connazionali, cittadini del vicino Regno, che professano idee irredentistiche.

In Italia poi vi sono vere organizzazioni di volontari, non riconosciute legalmente, e di queste sono membri anche certi italiani sudditi austriaci. Il Fei, per esempio, era capo della squadra podistica della sezione sportiva dell'A. G. T., e questo signore andato via dall'Austria, si felicita coll'amico che ha assunto il suo posto, e s'interessa straordinariamente dei progressi della squadra. Si dirà che è un giovane esaltato; si dirà altrettanto dei 13 accusati. Né 13 giovani, né 13 ragazzi, né 13 gitanti, e neanche un milione potranno abbattere uno Stato, perché, grazie a Dio, l'esercito fa il suo dovere; ma come militare devo dire che presentano un pericolo, e dal male bisogna sapersi salvare a tempo. Se la mia casa, nella quale ci sono la moglie, i figli e i denari, prende fuoco ed io resto a guardare senza portar soccorso, commetto un delitto.

La casa è lo stato, i parenti sono i cittadini, i denari sono i beni. Così un militare, trascurando di rilevare il pericolo fino a che c'è tempo, commetterebbe un delitto. Ho detto che i volontari sono molto pericolosi per lo Stato. Non si deve pensare che possono fare la guerra, ma lo scoppio d'ostilità i volontari anche se hanno 16 anni possono arrecare danno enorme, tale da paralizzare tutto un movimento.

E qui il perito espone che cosa i volontari potrebbero fare nella Regione Giulia. E continua: Anche per quello che riguarda il maneggio del fucile, l'età non conta.

A 14 anni io era piccolo, debole, povero di sangue, eppure sapevo maneggiare perfettamente il fucile. Ragazzi di 16 anni sono inoltre i più adatti a queste cose, e sono anche i più pronti a sacrificarsi al caso per essere chiamati martiri della patria. Per quel che riguarda l'uniforme, è cosa affatto secondaria. Il corpo di volontari a cui apparteneva il Fei non era riconosciuto dalla legge. Devo infine ripetere che sta nell'onore e nel dovere dei militari di segnalare simili sintomi, i quali dimostrano un evidente pericolo per lo Stato.

I quesiti

Quindi la Corte si ritira per formulare i quesiti. Dopo qualche tempo rientra e propone ai giurati i due seguenti quesiti principali:

1. E' il dott. Edmondo de Höberth colpevole d'aver negli anni 1909 e 1910 a Trieste, d'accordo con circoli irredentisti d'Italia, deciso e procurato l'arruolamento d'un corpo di volontari a Trieste, e l'incorporazione di questi al corpo di volontari esistente in Italia, per favorire un'invasione armata nelle cosiddette provincie italiane dell'Austria; e quindi di aver partecipato a un'impresa che mirava alla separazione d'una parte del complesso unitario dello Stato o del territorio austriaco, ed alla provocazione d'un pericolo dal di fuori per lo Stato?

Questo quesito lo ripeté, naturalmente, per tutti gli altri 12 accusati. Il. Inoltre per Cesare Deperis è proposto un altro quesito principale riferentesi al crimine di lesa Maestà per le parole scritte sulla cartolina spedita da Gorizia.

Il P. M. chiede la parola e dice: A sensi del § 320 propongo, nel caso di negazione del quesito principale, un quesito suppletorio del seguente tenore:

«Sono gli accusati tutti colpevoli d'aver negli anni 1909 e 1910 preso parte nel grembo dell'A. G. T. a Trieste a un movimento inteso ad eccitare l'odio e il disprezzo contro il nesso e l'amministrazione dello Stato?»

Propongo inoltre un quesito suppletorio anche per il Deperis, nel caso che il quesito principale riferentesi al crimine di lesa Maestà fosse negato, e precisamente: «Non si è il Deperis reso colpevole nel 1909 a Trieste, non avendo denunziato l'attività d'alto tradimento esplicita dal Fei, che era a sua conoscenza, potendo farlo senza fare incorrere sé e gli altri in pericolo?»

SSOLTI

GRAZ, 11. Oggi, ultima udienza, aspettativa grandissima. Il pubblico ministero, più che occuparsi della prova materiale dei fatti e dello stabilire se realmente essi costituissero il reato che si voleva, si preoccupò di far entrare nella testa dei giurati questo concetto: il loro verdetto doveva mostrare al mondo che l'Austria sa gravare la sua forte mano su chi imprudentemente cercasse nuocerle, doveva mostrare «a quegli uomini che vivono nel mezzogiorno della monarchia che non vogliono essere con l'Austria, chi è l'Austria».

Vi furono repliche e contropliche. Il verdetto dei giurati si ebbe alle ore undici circa della notte. Essi negarono all'unanimità (dodici no) il quesito riflettente l'alto tradimento per tutti gli imputati; con dieci voti contro due negarono anche il quesito aggiunto riflettente il crimine della pubblica tranquillità pure per tutti gli accusati.

Rimanevano i due quesiti a carico dell'accusato Deperis di Gorizia, cioè quello riguardante la mancata denuncia all'autorità da parte di lui per mene di alto tradimento contenute nelle lettere a lui dirette dal Fei e l'altro riguardante il crimine di offese alla Maestà Sovrana per le parole scritte nella cartolina illustrata ch'egli indirizzò alla signorina Brandolisio di Trieste. — Il primo fu negato con dieci no e due si; il quesito sul crimine di Fei, invece, affermato con dieci si contro due no.

Sulla base di tale verdetto, la Corte pronunciò sentenza di assoluzione in confronto di tutti gli accusati dal crimine di alto tradimento; condannò il Deperis per il crimine (avuto riguardo al lungo arresto preventivo sofferto) a due mesi di carcere inasprito con un glaciglio duro ogni mese.

Tutti gli accusati, meno il Deperis, furono posti immediatamente in libertà.

Avvenne una scena commoventissima.

I giovani si abbracciavano e baciavano fra loro e coi parenti venuti da lontano per assistere alla loro liberazione. Parecchi giurati avevano le lagrime agli occhi.

L'impressione a Trieste (Nostro servizio particolare)

TRIESTE, 11. Qui si attendeva con la maggior ansia l'esito del processo di Graz, benché si prevedesse che sarebbe finito con una assoluzione riguardo al capo di accusa più grave, cioè l'alto tradimento.

Tutti i locali pubblici erano affollatissimi. Quando si apprese finalmente il verdetto, si sturarono bottiglie, si elevarono brindisi. Oggi, in segno di protesta contro i sistemi polizieschi, si raccolgono numerose offerte pro Lega Nazionale.

| | | | | | |
|---------|----|----|----|----|----|
| VENEZIA | 80 | 22 | 25 | 30 | 37 |
| BARI | 90 | 18 | 50 | 77 | 30 |
| FIRENZE | 76 | 61 | 87 | 77 | 60 |
| MILANO | 31 | 2 | 51 | 81 | 74 |
| NAPOLI | 12 | 65 | 17 | 78 | 11 |
| PALERMO | 27 | 80 | 17 | 1 | 65 |
| ROMA | 64 | 10 | 18 | 23 | 8 |
| TORINO | 35 | 90 | 44 | 59 | 88 |

Nel mondo degli affari

PICCOLO FALLIMENTO
Con sentenza 2 dicembre fu revocata la sentenza dichiarativa del fallimento di Desiderato Pietro fu Domenico, commerciante di Bula in data 17 novembre 1910 di questo Tribunale; o nominati Commissario Giudiziale il signor avvocato Fedrigo Parisutti Federico di Gemona, per la procedura di piccolo fallimento.

Preghiamo la spallabilissima classe Medica, Professionisti a clienti di non confondere i medicinali CASLE con altri preparati costituiti di formula ignota e che non danno risultati positivi, anzi possono arrecare fatali conseguenze...
Tutti i medicinali CASLE sono preparati con formula razionale, per cui sono sempre prescritti e riconosciuti da tutte le Celebrità mediche estere e nazionali come un vero «Progresso della scienza» (Vedi avviso in quarta pagina).

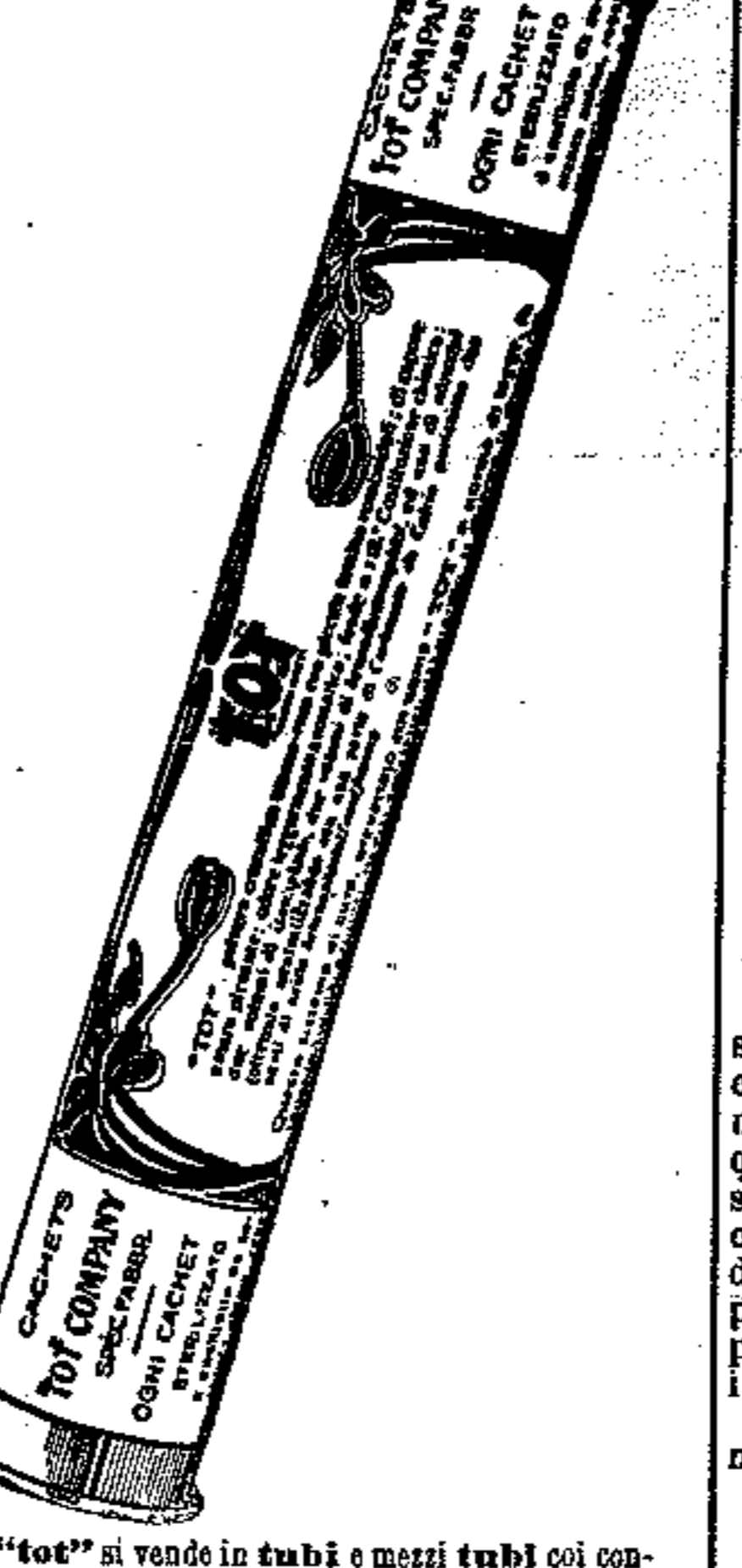
STATO CIVILE
Bollettino settiman. del 20 al 28 dic. 1910

| | |
|------------------|----|
| Nascite | |
| Nati vivi maschi | 11 |
| » femmine | 10 |
| Morti | 1 |
| Esposti | 2 |
| Totale N.º 24 | |

Pubblizzazioni di Matrimonio.
Luclano nobile Dal Torsò con Cecilia nobile De Concina civile, Pietro Forte modelatore con Maria Danussi tessitrice, Michele Dibbinto magazzino con Elvira Sonelli casalinga, Giovanni D'Odorico falegname con Italia Menegon sartà, Giuseppe Di singio marciante Rtt. Cerabi con Anna Amati casalinga, Cosimo Fischetto negoziante con Cosima Morelli casalinga, Valentino Contarolo impiegato, con Rosa Berzini casalinga.

Morti
Ernesto Sello di mesi uno, Stefano Paderni fu Giuseppe d'anni 75, mediatore, Gina Moretti di Giovanni di mesi 9, Angelo Sciant di Luigi d'anni 38, girovago, Amalia Radina fu Francesco d'anni 55 maestra, Ermelia Ortolani fu Giovanni d'anni 68 civile, Maria Lorettigli ved. Del Giusto d'anni 85 domestica, Luigia Moroso fu Girolamo d'anni 61 casalinga, Teresa Niemiz ved. Zorzetig fu Antonio d'anni 82 contadina, Domenico Gasparutti fu Gio. Batta d'anni 77 pensionato, Amadio Serravalle fu Pietro d'anni 73 a. ricettore, Lucia Floreani-Zamparutti fu Gio. Batta d'anni 64 casalinga, Giacomo Mondini fu Angelo d'anni 47 contadina, Maria Scarpazzo fu Giorgio d'anni 78 villica, Pietro Bordiga fu Gio. Batta d'anni 63 facchino, Ida Moro fu Giovanni d'anni 13 scolaria, Anna Tommasi d'anni 51 contadina, Carlo Geruzzi fu Enrico d'anni 60 fornaio.

Totale 18 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.
Luigi Francosky gerente responsabile



Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni pacchetto. Guardarsi dalle contraffazioni

Reciprocità S. Dona

di Piave e Udine.
Quando conosciamo un mezzo per aiutare i nostri vicini non trascuriamo mai di farlo, ed è con piacere che constatiamo che essi fanno altrettanto come lo prova la buona notizia seguente. Il signor Angelo Trentin, Via Borgo Stazione, 5, S. Dona di Piave, ci comunica:

«Andavo soggetto da due anni a dolori al basso dorso a lombaggine e a disturbi urinari. Soffrivo talmente alla schiena che non potevo più muovermi senza fare degli sforzi dolorosissimi. Aveva sovente dei dolori al basso ventre. Non solamente di giorno mi tormentava il mio male, ma anche di notte, e molte volte non ho potuto affatto dormire tanto ero agitato e sofferente.

«Ho avuto la fortuna di fare uso delle Pillole Foster per i Reni e ne ottenni un risultato superiore alle mie aspettative; prima di tutto le urine incominciarono a chiarirsi mentre prima erano torbide e lasciavano sempre dei depositi. Poi i dolori ai reni scomparvero; adesso mangio e digerisco benissimo e devo attestare che la vostra specialità mi ha liberato dai miei disturbi ridandomi la salute. Possono questi risultati indurre tutti coloro che soffrono di mal di schiena a fare uso del vostro portentoso rimedio. (Firmato) Angelo Trentin».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Ida Pasquotti - Fabris

Via Savorgnana Udine - MODE E CONFEZIONI - Via Savorgnana Udine

E' arrivato il riassortimento in vestiti e cappelli.

L'ERNIA

Gli apparecchi «CLAVIERE», brevetti S. G. D. G. sono i soli rigorosamente scientifici e i soli che siano applicati con competenza secondo i dati esatti di ogni singolo caso.

Lo persone affette di **Ernie, Scorz, Diacese**, sanno che appena compare il tumore, è di assoluta necessità portare un apparecchio capace di procurare una contenzione perfetta e dolce dell'infiammazione.
Ma forse è ancora più indispensabile il vegliare acciòché questo apparecchio sia scelto, costruito ed applicato dalla mano esperta di un Specialista, la cui grande esperienza ed alta riputazione siano una garanzia infallibile di successo.
E perciò che siamo lieti di poter rammentare ai nostri lettori la presenza fra noi del sig. **A. Clavier**, il rinomato Specialista di Parigi, la cui personalità e consuetudine in Italia, che egli visita regolarmente da parecchi anni.
Il Sig. **A. Clavier** riceverà dalle ore 9 alle 17 nelle città seguenti:
Trieste, Martedì 13 e mercoledì 14 Dicembre
Udine, Giovedì 15 Hotel Italia.
Città ventriere perfezionate «Clavier» per tutti gli spostamenti degli organi nella donna (ernie ombelicali, discase e deviazioni della matrice, rene mobile, ecc.).

CLINICA PRIVATA

per la cura delle **Rifezioni ostetriche**

Malattie delle Signore

diretta dal **D. Prof. CESARE FINZI**
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologia nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratis per i poveri)
UDINE
Via Venezia 29 Telefono

Oli d'Oliva scelti purissimi

Per famiglie, Istituti, Ospedali etc. in barili, damigiane e lattoni franchi nel Regno.

FEDERICO THISSON - BABI
Chiedere prezzi correnti e campioni precisando, quantitativo e imballaggio.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE
Cav. Dot. **G. Munari** - TREVISO
Aiuto dott. R. de Ferrari

Ringraziamento.
Venezia 26 novembre 1910
Eg. sig. cav. dott. G. Munari
Treviso

Amministrazione dei Conti Valentini

TREVI (Umbria)
Premiata produzione propria

OLIO d'OLIVA

Garantito purissimo all'analisi

• Campioni a richiesta •

Motore a gas povero

Taugyes quasi nuovo forza HP. 28,32 completo con pezzo speciale per la messa in marcia vendesi. Per informazioni rivolgersi: **Impresa L. Rizzani - Udine**.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Cabinetto di **FOTOLETTROTHERAPIA**, malattie **Pelle - Segrete - Vie urinarie**

D. P. RALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgia della Via Ordinario.

Cure speciali delle malattie della prostrata della vescia, dell'impotenza e nevrosismi, sessuali, Funzionamenti mercuriali con cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wassermann.

Riparto speciale per sale di medicazioni, perbaghi, di digeozza e d'aspetto separato

Venezia S. Maurizio, 2861-32 Tel. 780.
UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza VII. con ingresso via Belloni N. 10.

LA MAGLIERIA IGIENICA IRRESTRINGIBILE

del Prof. Dott. **GUIDO BACCCELLI** di Roma
testè premiata all'Esposizione Internazionale di Bruxelles colla grande medaglia d'argento, trovata in vendita a Udine

presso: **A. BASEVI & FIGLIO**
Via Ponte D'Isola N. 1
CELLI GIUSEPPE
Grandioso Emporio Ciclistico
da liquidarsi per fine stagione a prezzi veramente di fabbrica

per meccanici.

Reccardini & Piccinini

Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3.77

Continui arrivi delle ultime novità in **Stoffe per uomo e signora**
Confezioni su misura - Garanzia di ottima esecuzione

Deposito biancheria comune e di lusso

Telerte - Tovaglierte - Ascugamani - di lino e cotone
Forniture complete per alberghi, stabilimenti, ecc. **Corredi da sposa**

Stoffe per mobili - Tende - Tappeti - Coperte - ecc. - **Arredamenti completi**

Premiata Industria Mobili e Serramenti

SELLO GIOVANNI di D.CO

Stabilimento elastico - meccanico
Via della Vigna (Porta Cassignacco) - Telefono 3-79

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.
Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore all'Esposizione d'Arte di Parigi.

La Sorgente boro-litina

SALVATOR

si assera con eccellenti risultati

nei casi di malattie renali, della vescia, renella, diarrea, gotta, diabete, sciarlattina e nei catarri degli organi respiratori e digerenti.

Azione diuretica! • Efficacia di lusso! • Facile digestione!

Deposito Generale: **G. Bötner e C., Venezia**

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna

Deposito Generale: **G. Bötner e C., Venezia**

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI
UDINE
PORTANUOVA: PIAZZA UMBERTO I°
TELEFONO 355
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO
TAPPEZZERIE

Premiata Orefineria - Confetteria - Bottiglioria

Girolamo Barbaro

Via P. Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33

RINOVATA SPECIALITA' PANETTONI
freschi tutti i giorni, Mandorlani fondati - Firenze - Giardiniera - Torroncini di Cremona - Mostarda - Frutta Candita - Codognata

Si eseguiscano spedizioni anche per l'estero
Servizio speciale in Argento per nozze, battesimi ecc. a prezzi convenientissimi in Città e Provincia.

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale
Jorubin Casile

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti - Uretriti e Catarrhi alla Vesicella
SI GUARISCONO RADICALMENTE CON I RINOMATI

CONFETTI CASILE

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candolette togono, calmano istantaneamente il prurito e la frequenza di urinare, gli urti che guariscono radicalmente i restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescicella, Calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (gocce milite) ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

IL JORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente e antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce radicalmente la sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpatisimo, neurastenia eragiolica solvente dell'acido urico ecc. - Un flacone di Jorubin Casile con la dovuta istruzione L. 3.00.
La INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, ecchi, blenorragici, ulceroi, leucorrea, diemorrhoea, vaginiti, uretriti, gonorrea, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (p. g. g. g.) ecc. Un flacone d'istruzione con la dovuta istruzione L. 3.00.
Desiderando maggiori chiarimenti dirigere la corrispondenza all'inventore signor CASILE, riviera di Chiata 235, (Laboratorio Chimico-Farmacologico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.
I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie a Udine presso la farmacia di S. Giorgio, in Pinerolo Zuffanti Piazza Garibaldi e farmacia Giacomo Comasatti.

OTTIMA CURA AUTUNNALE
L'unico vero depurativo e rinfrescante del sangue
SCIROPPO PAGLIANO Liquido - in polvere - in tavolette compresse
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO** di Napoli
4. Galata Sammarco 4
ISCRITTO NELLA FARMACOPOLA UFFICIALE DEL REGNO
In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere tassativamente la nostra marca - a maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi

LECITONE di O. ZANONI

Essenza nutritiva del tuorlo d'uovo. FOSFOLO FISIOLOGICO DELLA LECITINA, alimento fondamentale delle cellule o dei nervi. Scoperto e preparato in Milano dal Dr. ZANONI, già Capo-Assistente nella Clinica Medica della R. Università di Genova - Nuovissimo preparato opoterapico contro la DEBOLEZZA generale e NERVOSA, contro la FATICA e il SURMENAGE; di altissimo valore scientifico, approvato in tutte le pubblicazioni mediche. Proposto come COADIUVANTE di TUTTE LE CURE mediche e chirurgiche.

(Vedi opuscolo unito al preparato).

Prezzo L. 4.50 al flacone per 10-20 giorni di cura. Vendita in tutte le buone farmacie del regno, nei seguenti Depositi:
Milano, Manzoni, Biancardi, Insolvini, Paganini, Erba - Torino, Schiappardi, Gaudenzi, Belmonte - Treviso, Zanetti - Udine, Comasatti - Verona, De Stefanis - Venezia, Bolner, Mantovani Zampironi - Vicenza, Panerla, Bortolan, Zambon - Trieste, Moll, Lang, Vidali - Trento, Gallo.

L' Ovatta Thermogène

È oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il « Thermogène » è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (rag. freddori, tossi, mull di gola, torcicolli, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi.
Addio per sempre unguenti, cataplasmi, cerotti, inimenti, tintura d'iodio, ecc. il « THERMOGENE », è al confronto di questi rimedi altrettanta inefficace che poco utile, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si inumidisca l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.

In tutte e principali Farmacie a L. 1.50 la scatola
Vandebroeck & C. - Bruxelles

Pubblicità economica
(cent. 5 per parola).

Cinematografisti Programmi - Novità - Noleggio - Prezzi mitissimi - Ditta Pettine - Corso Buenos Ayres, 3, Milano.

BANCA CATTOLICA DI UDINE
SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO
(Sede in Piazza Patriarcato - Palazzo proprio)
XV ESERCIZIO
Corrispondenze a Tarcento, Talmassons e Moggio
Situazione al 30 Novembre 1910

| ATTIVITA | | Patrimonio Sociale | |
|--|--------------|--|--------------|
| Cassa | 184.532.40 | Capitale | L. 465.040.- |
| Cambiali in Portafoglio | 3.772.023.44 | Fondo di Riserva | 73.005.92 |
| Attive in corso di ris. | 16.199.- | Fondo osil. val. | 2.238.- |
| Anticip. s. Valori e Riparti | 20.442.70 | | 240.343.92 |
| Conti Correnti garantiti | 309.173.98 | PASSIVITA | |
| Valori di proprietà della Banca | | Depositi a Rispo. e in conto corr. | 4.127.043.63 |
| Boni (Fabbricato) | 101.984.- | Banche e Corrispon. (Creditori) | 229.491.97 |
| Boni (Immobili) | 212.351.50 | Creditori diversi | 283.925.- |
| Immobili (impianto cassette) | 9.626.50 | Conto Dividendi | 1.119.30 |
| Banche e Corrispon. (Debitori) | 175.383.42 | Fondo previdenza impiegati | 8.963.42 |
| Debitori diversi | 1.563.58 | idem e. Polizza Assicur. | 5.000.- |
| Mobilio e Casse forti | 7.635.- | Totale delle Passività | 4.895.887.26 |
| Fondo prev. imp. c. Poliz. assic. | 5.000.- | Depositi per valori come in attivo | 893.032.59 |
| Totale delle Attività | 4.971.923.92 | Uttili lordi dep. dagli int. pas. a tutt'oggi e riacconto eser. precedente | 116.887.14 |
| Valori di garanzia operaz. terzi in/ a cauz. di servizio deposti a custodia. | 827.988.34 | | |
| Tasse e Spese d'Amministr. | 12.000.- | | |
| | 53.044.25 | | |
| | 40.800.48 | | |
| Totale generale | 5.905.806.69 | Totale Generale | 5.905.806.69 |

Il Sindaco **G. Mantovani**
Il Presidente **F. Martinuzzi**
Il Direttore **A. Miani**
Il Cassiere **O. Politti**

OPERAZIONI

Riceve depositi in Conto corrente (libretti nominativi al 3 1/4 0/0) id. a Piccolo Risparmio (libretto gratis) al 4 0/0 id. a Risparmio libero, (libretti nominativi o al portatore) al 3 1/2 0/0 a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi. Seconda Effetti. Accorda Prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria. Fa Sovvenzioni e riporti verso deposito di valori bene accetti dalla Banca. Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.

Incaassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi. Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche. Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'estero. Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e oggetti voluminosi di valore, in apposito locale sotterraneo. Le azioni della Banca, del valore di L. 25.000, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. Alle facilitazioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'istituto.

Noi regaliamo 7000 orologi!

Ci siamo decisi a scopo maggiore diffusione dei nostri orologi Cronometri Delta, di regalare 5000 solo in omaggio della mano d'opera di Lire 9.- al pezzo. L'orologio Cronometro Delta è un orologio elegantissimo, moderno ed ancora di precisione in cassa fina d'argento Gloria, che di solito costa Lire 20.-

Di un'altra specie dei nostri orologi Cronometri Delta per signori e signore abbiamo pure messo a disposizione allo stesso scopo un'altra specie di orologi, che noi chiamiamo orologi Delta, che noi regaliamo pure in omaggio della mano d'opera di Lire 9.- al pezzo. Quest'orologio possiede pure un movimento eccellente, 2000 pezzi. Questi orologi possiedono pure un movimento eccellente, 2000 pezzi. Quest'orologio possiede pure un movimento eccellente, 2000 pezzi. Quest'orologio possiede pure un movimento eccellente, 2000 pezzi.

La faccenda dunque dilata in regalo con questi orologi e vi poniamo la sola condizione, che alla raccomandazione gli orologi e la nostra ditta presso i suoi conoscenti. Il cliente che li forniranno un orologio realmento buono, senza difetti, poiché contiamo su altri affari per mezzo della sua raccomandazione, dalla quale solo ci deve venire un beneficio. Le richieste per i nostri orologi gratis si fanno numerosissime, lo stock messo a disposizione sarà dunque probabilmente presto esaurito. S'ella vorrà approfittare di questa occasione che difficilmente si presenterà una seconda volta ci mandi per favore la sua ordinazione alla per tutta la via. Evitiamo gli orologi franco di dogana, contro rimborso o pagamento anticipato. Per porto ed imballaggio contiamo una lira. Ogni orologio che non conviene si riprende prontamente. Agli orologi sono assortite catene modicissime in argento Gloria per Lire 2.50 invece di Lire 5.- in oro Delta per Lire 3.50 invece di Lire 8.-. Ordinanze sono da indirizzarsi alla Casa d'esportazione **R. FEITH, LUGANO S. Svizzera.** Lettere per la Svizzera costano 25 centesimi, cartoline 10 centesimi.

IPERBIONINA UNIVERSALE

Preparazione speciale del Premio Stabilimento Chimico Farmaceutico Casale

Argenteria KRUPP

Posateria e servizi da tavola in alpaca argentato e alpaca, Batterie d'acqua di Nichel puro - Lascia a filo in Nichel, Alpaca, Pacfong e Ottone. MILANO stabilimento e deposito: Piazza S. Marco, 5 NEGOZIO: Piazza Duomo, 25 Inoltre in vendita presso i migliori Negozianti.

FERRO CHINA RABBARBO
alla NOCE VOMICA
IL MIGLIORE DEI RIGOSTITUENTI
Elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. comm. **ACHILLE DE GIOVANNI** Senatore del Regno.
Preparazione speciale della farmacia **P. DEL SAL** PORCIA DI PORDENONE
Concessionario esclusivo per la vendita nel Veneto **Sig. V. I. SZATHVARY - Padova.**

La reclame è l'anima del commercio.

Premiato Stabilimento Agrario

CAV. MARCO TRENTIN

S. Donà di Piave (Venezia)

(Unico produttore del)

GELSO TRENTIN

Innestato sulla radice. - Gelsi foggianti per alto fusto, per ceppaie e per siepi. - Gelsetti per vivai. - Pianta da frutto delle migliori varietà. - Viti per uve da vino e da tavola. - Viti americane a produzione diretta e per la uva. - Viti americane innestate. - Pianta da bosco e d'ornamento a foglia caduca e sempreverdi - Pioppi del Canada - Rosai ecc. - Immunità fillosserica e di Diaspis Pentagona.
Chiedere catalogo anche con semplice invio di carta da visita.

PREGRAD & CERNETIC

Grandioso Negozio di Mode

Corso G. Verdi 24-26 - GORIZIA - 24-26 Corso G. Verdi

Speciale deposito Stoffe per toilettes Francesi e Inglesi

Corrispondenti alle ultime Novità assolute

el permettiamo di osservare, che nel Nostro Salon Robes si confeziona al più fine guardaroba di genere Francese ed Inglese per signora

GRANDE DEPOSITO

Tappeti - Scendiletto guide e cortinaggi
Coperte fanella Guarniture

RICCO ASSORTIMENTO GUARNIZIONI
Campioni gratis e franco

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori
per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio